

AVVISO AL PUBBLICO

TRINA SOLAR PAPIRO S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **TRINA SOLAR PAPIRO S.R.L.**, con sede legale in **MILANO (MI)** in **PIAZZA BORROMEO n.14**, C.F. e P.IVA **12202020967**, trinasolarpapiro@unapec.it, comunica di aver presentato in data 12/08/2022 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

IMPIANTO AGROVOLTAICO DENOMINATO "SALICE SANCHIRICO" E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, CON POTENZA DI PICCO NOMINALE COMPLESSIVA PARI A 40,68 MWp, DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SALICE SALENTINO (LE)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II, Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 al paragrafo 2), denominata *"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" come aggiunta dall'art. 31, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77" convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021 n. 108 e s.m.i.*

e

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata *"Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a: generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'**Autorizzazione Unica** e l'Autorità competente al rilascio è la **Regione Puglia**.

Il progetto è localizzato su terreni agricoli (E1), nel Comune di Salice Salentino (LE) e prevede la realizzazione di un impianto agrovoltaico e delle relative opere di connessione per la produzione di energia elettrica da fonte solare.

Si fa presente che il progetto sopra descritto ricade in **area idonea** ai sensi dell'art. 20, comma 8 lettera c-quater) del D.Lgs 199/2021, in quanto localizzato in aree che non sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, né ricadono nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo.

I moduli fotovoltaici che costituiscono l'impianto di generazione, saranno montati su inseguitori (o tracker) monoassiali, che ottimizzeranno l'esposizione dei generatori solari permettendo di sfruttare al meglio la radiazione solare.

Le varie cabine di trasformazione BT/MT saranno raggruppate in dorsali MT che confluiranno nelle cabine di raccolta, per mezzo di linee elettriche in cavo interrato elettrificati a 36 kV; dalla "Cabina di raccolta N", ubicata nel CAMPO 1 (vedi layout), partirà un unico cavidotto a 36 kV che percorrerà circa 16 km (quasi interamente su strade pubbliche asfaltate) fino a giungere nei pressi della futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV.

Si stima che l'impianto produrrà 74 GWh all'anno di elettricità, permettendo un risparmio di CO2 equivalente immessa in atmosfera pari a circa 35.076 tonnellate all'anno (fattore di emissione: 531 gCO2/kWh, fonte dati: Ministero dell'Ambiente).

Tra gli inseguitori monoassiali che costituiscono il progetto, posti ad un'opportuna interdistanza, sarà realizzato in alcune aree un impianto arboreo superintensivo di olivo e di prato permanente stabile monofita ed in altre un vigneto di uva da vino e di prato permanente monofita. E' prevista anche una vasca di raccolta delle acque meteoriche e superficiali, con funzione di vasca di laminazione e recupero di acque piovane.

Secondo il documento emesso nel giugno 2022 dal M.I.T.E. – "Linee guida in materia di impianti Agrivoltaici" l'impianto fotovoltaico oggetto del presente lavoro ha le caratteristiche ed i requisiti per essere definito impianto agrovoltaico, con una superficie totale coltivata pari al 91,93%.

Inoltre, quale opera di mitigazione ambientale, verrà realizzata una siepe perimetrale esterna ed una fascia boschiva in corrispondenza della fascia di rispetto della strada provinciale.

Dai risultati ottenuti nello Studio di Impatto Ambientale (SIA) risulta che complessivamente, a fronte di un modesto impatto negativo durante la fase di cantiere e dismissione, la realizzazione dell'impianto determinerà un impatto complessivamente positivo, soprattutto in virtù dei benefici socio-economici che lo stesso apporterà. L'analisi condotta sugli impatti ambientali tiene in considerazione una scala territoriale contenuta, riferita all'area interessata dall'impianto e dalle opere di connessione. Tuttavia, è necessario sottolineare che la realizzazione dell'impianto determinerà un importante e significativo beneficio ambientale su scala maggiore determinato dalla produzione di energia rinnovabile che comporterà un risparmio in termini di emissioni di CO₂, contribuendo ad una riduzione delle emissioni in atmosfera in conformità ai piani energetici nazionali e comunitari e a quanto riportato negli strumenti di pianificazione regionale come il Piano Regionale di Qualità dell'Aria.

Nello studio condotto, accanto ad una descrizione quali-quantitativa della tipologia dell'opera, delle scelte progettuali, dei vincoli ed i condizionamenti riguardanti la sua ubicazione, sono stati individuati, in maniera analitica e rigorosa, la natura e la tipologia degli impatti che l'opera genera sull'ambiente circostante, inteso nella sua più ampia accezione. Per tutte le componenti ambientali considerate è stata effettuata una stima delle potenziali interferenze, sia positive che negative, che l'intervento determina sul complesso delle componenti ambientali addivenendo ad una soluzione complessivamente positiva.

Gli impatti determinati dall'impianto agrofotovoltaico in progetto, e le relative opere di connessione, sulle componenti ambientali sono infatti stati ridotti a valori accettabili, considerato quanto segue:

- **Ambiente fisico:**

- i flussi di traffico incrementali determinati dalla realizzazione, nonché dalla futura dismissione delle opere, sono assolutamente trascurabili rispetto ai flussi veicolari che normalmente interessano la viabilità nell'intorno dell'area di progetto.

- **Ambiente idrico:**

- le opere in progetto non modificano la permeabilità né le condizioni di deflusso nell'area di esame e, come ampiamente analizzato nello studio di compatibilità idraulica, infatti, l'ubicazione dell'impianto, **del cavidotto di connessione** e le soluzioni di attraversamento delle interferenze sono state valutate in modo da non intaccare il regolare deflusso delle acque superficiali.

- **Suolo e sottosuolo**

- gli impatti legati alle modifiche allo strato pedologico sono strettamente connessi con aree che alla fine della fase di cantiere saranno recuperate e ripristinate allo stato *ante operam*;
- tutti i ripristini saranno effettuati utilizzando il terreno vegetale di risulta dagli scavi e senza modifiche alla geomorfologia dei luoghi.

- **Ecosistemi naturali: Flora, Fauna**

- si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione del parco fotovoltaico non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti causando, al massimo, un allontanamento temporaneo, durante la fase di cantiere, della fauna più sensibile presente in zona. È comunque da sottolineare che alla chiusura del cantiere, come già verificatosi altrove, si assisterà ad una graduale riconquista del territorio da parte della fauna, con differenti velocità a seconda del grado di adattabilità delle varie specie. Tra l'altro, in fase progettuale, si sono previsti degli accorgimenti per la mitigazione dell'impatto sulla fauna, quale, ad esempio, la previsione di uno spazio sotto la recinzione per permettere il passaggio della piccola fauna o ancora la realizzazione di aree con colture a perdere lungo le parti esterne all'impianto per contribuire a conservare e migliorare la biodiversità dell'area.

- **Paesaggio**

- l'impatto sul patrimonio storico presente sarà nullo in quanto verranno conservate le aree buffer previste dalla normativa di settore; inoltre non sono previsti impatti negativi sul patrimonio archeologico ed architettonico.

- **Rumore e vibrazioni**

- sulla base delle analisi effettuate e delle considerazioni esposte nella Relazione di Impatto Acustico si ritiene che l'impatto acustico prodotto dal normale funzionamento dell'impianto fotovoltaico di progetto scarsamente significativo, in

quanto l'impianto nella sua interezza (moduli e inverter) non costituisce un elemento di disturbo rispetto alle quotidiane emissioni sonore del luogo.

- **Rifiuti**

- in fase di esercizio la produzione di rifiuti è minima; mentre in fase di dismissione tutti i componenti saranno smontati e smaltiti conformemente alla normativa, considerando che quasi la totalità dei rifiuti è completamente recuperabile.

- **Campi elettrici e induzione magnetica**

- alla luce dei valori delle simulazioni e per quanto ampiamente descritto nella Relazione degli impatti elettromagnetici, fermo restando che nella zona d'interesse non sono ubicate aree di gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici né luoghi a permanenza non inferiore a quattro ore giornaliere, si può asserire che l'opera è compatibile con la normativa vigente in materia di elettromagnetismo.

- **Assetto igienico-sanitario**

- l'intervento è conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti ed i principali effetti sono compatibili con le esigenze di tutela igienicosanitaria e di salvaguardia dell'ambiente.

- **Assetto socio-economico**

- la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione, comportando creazione di lavoro, ha un effetto positivo sulla componente sociale.

Occorre ricordare che l'impianto per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento della fonte solare, presenta l'indiscutibile vantaggio ambientale di non immettere nell'ecosistema sostanze inquinanti sotto forma di gas, polveri e calore, come invece accade nella termogenerazione, che usa i derivati del petrolio o, addirittura, elementi a rilevanza radioattiva così come nel caso della produzione di energia elettrica tramite la fissione nucleare.

La realizzazione e l'esercizio dell'impianto proposto, comporterà un vero e proprio disimpatto ambientale, se letto sotto la prospettiva della diminuzione di inquinanti nel campo della produzione dell'energia elettrica, apportando, nel contempo, altri benefici di tipo indiretto riconducibili alla diversificazione delle fonti energetiche nell'ambito nazionale e soprattutto regionale, e contribuendo al raggiungimento di quei margini di indipendenza energetica, ormai all'ordine del giorno.

In conclusione, si osserva che l'intervento proposto risulta in linea con le linee guida dell'Unione Europea che prevedono:

- sviluppo delle fonti rinnovabili;
- aumento della sicurezza degli approvvigionamenti e diminuzione delle importazioni;
- integrazione dei mercati energetici;
- promozione dello sviluppo sostenibile, con riduzione delle emissioni di CO₂.

Pertanto, dall'analisi degli impatti dell'opera emerge che:

- l'effetto delle opere sugli habitat di specie vegetali ed animali è stato considerato sempre basso in quanto in fase progettuale sono state previste delle soluzioni tali da non intaccare il passaggio della fauna all'interno dell'area dell'impianto, e comunque non compromettono l'utilizzo dell'area in assenza di impermeabilizzazione e artificializzazione del terreno sottostante;
- la percezione visiva dai punti di riferimento considerati è nulla o trascurabile;
- gli interventi sono coerenti con quanto disposto dal PPTR;
- tutti gli impatti analizzati per le diverse fasi (di cantiere, di esercizio e di dismissione) potranno essere notevolmente ridotti adottando le misure di mitigazione proposte.

Relativamente alle potenziali interferenze con i vincoli mappati dal PPTR nell'area in esame, che interessano esclusivamente il tracciato del cavidotto, si rileva che il cavidotto stesso sarà interrato e localizzato in corrispondenza del sedime di strade vicinali comunali e provinciali, pertanto, sebbene interseca alcuni tratti di strade a valenza paesaggistica, non è in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 in quanto non genera alterazioni percettive ed in particolare non comporta:

- la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche in luoghi panoramici;
- la compromissione dell'intervisibilità e dell'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

In relazione alla potenziale interferenza con le aree di rispetto di grotte e vore presenti in prossimità delle aree di impianto, si rileva anche in questo caso che il tracciato del cavidotto sarà realizzato in corrispondenza del sedime stradale alle aree di rispetto di tali beni, pertanto non si riscontrano interferenze con i suddetti Ulteriori Contesti Paesaggistici, pertanto, dall'analisi condotta è emerso che l'impatto complessivo delle opere che si intende

realizzare è pienamente compatibile con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata.

Si può concludere quindi affermando che l'impatto sull'ambiente della progettualità in oggetto è decisamente POSITIVO.

Il progetto non ha impatti transfrontalieri e pertanto non è soggetto alle procedure di cui all'art. 32 D.Lgs.152/2006.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it.

Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.n. 105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione Puglia entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il legale rappresentante

LOTTI LEONARDO

documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.